



Verbale dell'assemblea ordinaria dei soci

Roma - 26 gennaio 2018

Il giorno 26 gennaio alle ore 12.00 si è riunita, a seguito di regolare convocazione inviata via e-mail, l'assemblea ordinaria della S.I.S.C.A (Società Italiana di Storia della Critica d'arte), presso l'aula del Dipartimento di Studi Umanistici, Università Roma Tre, piazza della Repubblica, Roma.

Sono presenti i componenti del direttivo: Massimiliano Rossi (Presidente), Alessandro Rovetta, Maria Concetta di Natale, Ilaria Miarelli Milani, Enzo Borsellino, Tommaso Casini, Raffaele Casciari, e Nadia Barrella (segretario)

Per i soci presenti e gli assenti giustificati (vedi foglio di presenze allegato)

Il Presidente, constatati il numero legale e la regolarità della seduta, espone gli ordini del giorno della seduta assembleare:

- approvazione del verbale della seduta precedente
- Comunicazioni del Presidente
- Rendiconto del tesoriere per l'anno 2017
- VQR: proposte di modifica delle procedure valutative
- Programmazione anno sociale 2018
- Nuove proposte di affiliazioni e patrocinii
- Varie ed eventuali

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il presidente dà lettura del verbale della seduta dello scorso giugno già inviato a tutti i soci. Il verbale è approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

Il presidente legge all'assemblea il seguente documento:

Care, cari, ho intenzione di presentare un documento politico all'assemblea del 21. Si tratta di alcuni punti riguardanti la deriva della gestione ANVUR in scadenza. Se approverete questa mia proposta la invieremo alla Cunsta (per informarla non per averne l'approvazione), all'ANVUR stessa e a ogni mezzo di informazione, senza contare i social. Enumero i punti. VQR: obbligo di pubblicazione della lista dei nomi dei subsubGEV al termine dell'intera procedura e obbligo di dichiarare, a chi ne facesse richiesta, i nomi degli estensori dei singoli giudizi (e anche se e chi, tra i GEV, abbia corretto le loro valutazioni). Estensione della singola valutazione da cinque a dieci cartelle per prodotto.

Valutazione delle riviste: fermo rifiuto
DEL CRITERIO CHE SUBORDINA la permanenza in classe A al numero degli articoli sottoposti

alla VQR e, più di tutto, all'esito positivo della loro valutazione (ho articolato maggiormente la proposta, vado avanti per non tediarvi troppo). Diffida e/o richiesta di provvedimento disciplinare per tutti coloro che richiedano l'esito individuale della VQR e ne facciano uso improprio ad esempio escludendo i colleghi dai Collegi di dottorato (reato di mobbing) o utilizzandolo per le chiamate o ancora, come si paventa o ci si augura, per distinguere tra sommersi (docenti confinati al triennio) e salvati (ammessi al biennio). Trasparenza dei procedimenti di cooptazione dei docenti: verbali di selezione e nomina, curricula etc. Abolizione del criterio preferenziale per il quale è privilegiato colui che abbia già ricordato un ruolo in ANVUR (credo che nel diritto del lavoro sia considerato illecito). Infine una provocazione: rinuncia PUBBLICA da parte di tutti i docenti, dal presidente in giù, cooptati dall'ANVUR, allo stipendio e sua devoluzione a un fondo destinato a incrementare le chiamate, i concorsi, il ricambio generazionale. Esprimetevi, correggendo e integrando. Grazie. Massimiliano

L'assemblea plaude alla proposta del presidente e lo invita a continuare anche a nome della Sisca.

Il Presidente, con viva soddisfazione, rende noto a tutti i presenti che continuerà la pubblicazione della rivista ANNALI che, come nuova serie, partirà dal numero 0/2107 pubblicato dalla casa Editrice Scalpendi di Milano entro l'anno. Così come deciso nel corso della riunione del Direttivo, il Presidente propone di mantenere la struttura originaria della rivista (Riproposte, fonti, critica d'arte, saggi di tecnica-restauro-museologia, extramoenia) e di rivedere, almeno in parte, la composizione del comitato scientifico, la direzione scientifica ed editoriale, la redazione, la lista dei valutatori. Dà lettura di quanto proposta nel direttivo:

Direttore editoriale Laura Lombardi.

Direttore scientifico il Presidente pro tempore della Sisca.

Comitato scientifico: i componenti del consiglio direttivo protempore cui si uniranno quanti del precedente comitato (Bernabei, Cioffi, Bordini, Levi, Perini) si dichiareranno ancora interessati a proseguire questa attività e studiosi dichiara fama disponibili ad entrare nel comitato della rivista.

Comitato di redazione: Paolo de Simone e Daniela Caracciolo.

La decisione è approvata all'unanimità e se ne approva seduta stante la verbalizzazione per consentire entro l'anno la pubblicazione del numero 0.

3. Situazione economica (relazione Tesoriera)

Il presidente legge la relazione della Tesoriera che si allega al presente verbale (All. 1) e propone l'aumento della quota così come deciso nel direttivo:

soci ordinari strutturati: euro 70 con copia cartacea rivista Annali

soci ordinari non strutturati: euro 50 con pdf della rivista Annali (previa autorizzazione dell'editore)

soci sostenitori: a partire da euro 100

La proposta è approvata all'unanimità e se ne approva la verbalizzazione seduta stante per consentire l'aumento della quota dal prossimo anno sociale.

4 . Nuove affiliazioni

Vengono presentate all'assemblea le richieste di affiliazione di Chiara Savattieri, Luca Palermo, Federica Santagati, Raffaella Pulejo, Franca Varallo, Pierluigi Garofalo. Vengono letti all'assemblea i loro curricula, l'elenco delle pubblicazioni e le attività che svolgono per il patrimonio culturale. L'assemblea approva all'unanimità le richieste

5 . Varie ed eventuali.

Si legge all'assemblea una lettera inviata da Mirco Modolo alla Sisca
Gentili professori,

Mi rivolgo a Voi, in quanto rappresentanti di CUNSTA e SISCA, su cortese suggerimento di Rosanna Cioffi al fine di segnalarVi il link a una importante petizione promossa da Viviana Farina, che chiede di estendere le facilitazioni per la pubblicazione editoriale di immagini, già previste per i beni archivistici e librari, al resto dei beni culturali. Chi Vi scrive è uno dei coordinatori del movimento "Fotografie libere per i Beni Culturali", che ha promosso in questi ultimi tre anni la liberalizzazione delle riproduzioni con mezzo proprio in archivi e biblioteche per finalità di ricerca, che è finalmente realtà dal 29 agosto 2017, data dell'entrata in vigore della L. 124/2017. Nella petizione si chiede, per la pubblicazione di riproduzioni di beni storico artistici e archeologici in riviste scientifiche e in monografie entro i 77 euro di prezzo di copertina e le 2000 copie di tiratura, non solo di esonerare lo studioso dal pagamento di qualsiasi diritto di pubblicazione, ma anche di semplificare la procedure burocratica: la formale richiesta di autorizzazione verrebbe sostituita dall'invio preventivo all'ente o istituto detentore del bene di una comunicazione per via telematica del proposito di pubblicare l'immagine, fermo restando l'obbligo di citare la fonte e di consegnare sia una copia della riproduzione sia una copia analogica o digitale della pubblicazione (in alternativa l'URL di riferimento in caso di pubblicazione online ad accesso aperto). Tutto ciò risulta già previsto, da settembre 2017, per le riproduzioni di beni librari e archivistici, e dunque non si vede perché questa prassi non debba essere proficuamente estesa alle riproduzioni del resto dei beni culturali nel rispetto del diritto d'autore (che ovviamente vale anche per i beni librari e archivistici).

Ecco il link alla petizione:

https://www.change.org/p/dario-franceschini-pubblichiamo-facilmente-riproduzioni-digitali-di-beni-culturali-eseguite-con-mezzi-propri?recruiter=690503219&utm_source=share_petition&utm_medium=facebook&utm_campaign=share_for_starters_page

Data l'importanza di questa raccolta firme, che è appena giunta a quota 500 tra gli storici dell'arte, vorrei chiederVi se è verosimile che una simile petizione possa essere fatta propria anche dalla CUNSTA e dalla SISCA al fine di dare maggiore peso e rilievo all'iniziativa.

Sarebbe davvero molto importante, perché, come è noto, la fotografia nelle pubblicazioni di ambito umanistico non è un orpello decorativo, ma ha un valore equiparabile al dato testuale nel consentire la comunicazione del dato culturale. Del resto sarebbe una semplificazione non solo per la vita dello studioso, ma anche della stessa amministrazione.

Il presidente sollecita i soci a sostenere questa richiesta.

Non essendoci altro da discutere l'assemblea si chiude alle ore 14.00

Il presidente

Prof. Massimiliano Rossi

Il segretario

Prof. Nadia Barrella